

## Anno Scolastico 2007/2008: moti annum

Omero nell'Odissea, racconta che Ulisse, in greco **Odisseo**, dal greco *Ὀδυσσεύς*, Odysseys, re di Itaca e figlio di Laerte e di Anticlea, è l'eroe più famoso di tutta l'antichità. Aveva guidato a Troia un contingente di dodici navi, ma le aveva perse tutte durante il lungo viaggio di ritorno ad Itaca, dove giunse dopo dieci anni su una nave messagli a disposizione dal re dei Feaci, Alcinoo. Ulisse quindi deve percorrere uno spazio tortuoso e trascorrere molto tempo, fra innumerevoli avversità, prima di arrivare alla sua meta.

Il moto o movimento è una relazione tra lo spazio e il tempo, tematiche sviluppate negli anni scolastici precedenti. Ulisse, *uomo dal multiforme ingegno*, è l'uomo del moto e della determinazione della vita che vuole continuare e raggiungere l'obiettivo anche quando le avversità sembrano volerlo impedire.

\*\*\*

In generale con movimento si indica un cambiamento di posizione. La parola movimento può essere usata in campi molto diversi. Il movimento di oggetti fisici per esempio ha affascinato sin dall'antichità gli studiosi. Archimede (287- 212 a. C., Siracusa), rifletteva a lungo sulle concezioni aristoteliche del moto, tanto che si narra come galleggiando nella sua piscina a Siracusa ad un tratto esclamasse: "Eureka" (ho trovato). Nell'anno della morte di Galileo Galilei, ideatore di alcune invenzioni, utili non solo nello studio delle stelle, ma anche dei corpi in movimento, nacque in Inghilterra Isaac Newton (1642-1727) autore della teoria che spiegava tutte le leggi fino a quel momento conosciute da quelle di Galileo sulla caduta dei gravi a quelle di Keplero sul moto dei pianeti. Il rapporto tra lo spazio e il tempo riferito ai pianeti è legato alla velocità della luce. Per quanto elevata la velocità della luce (circa 300.000 Km/s), in paragone alle nostre esperienze, essa non è infinita; quando osserviamo il sole la mattina, di fatto esso si era già elevato sulla linea dell'orizzonte, circa 8 minuti prima che lo potessimo vedere; similmente la Luna, essendo molto più vicina del sole, sorge all'orizzonte circa 1 secondo prima di osservarla, mentre la stella più vicina a noi, dopo il sole, è distante approssimativamente nove anni luce. Einstein sentenziò: "Looking at the stars is looking at history of the Universe". (Osservando le stelle vediamo la storia dell'universo).

Il movimento può anche essere riferito a pensieri. In generale il concetto di movimento, essendo variazione di posizione, sembra non poter prescindere dalla memorizzazione di una posizione di riferimento, sia essa nello spazio fisico o in quello mentale. Ovvero per stabilire che qualcosa si muove è necessario avere memorizzato da qualche parte la posizione rispetto alla quale quel qualcosa si è mosso.

Il movimento è la capacità dell'essere umano di modificare intenzionalmente la sua posizione.

\*\*\*

Per Aristotele (384-322 a. C.) *la vita è movimento e il movimento è vita*. Quando l'anno scorso con gli alunni delle classi quarte di S. Eligio abbiamo preparato il tema di quest'anno essi hanno subito fatto riferimento al battito del cuore essenziale per il corpo ma anche per lo spirito.

Omne quod movetur ab alio movetur" (letteralmente "Tutto ciò che si muove da altro viene mosso", o ancora, "ogni mosso ha un movente alle spalle che lo fa muovere").

Il nostro *movente* è costruire la comunità educante. Una comunità che sappia vivere rispettando le regole, fare cultura arricchendo la vita intellettuale della comunità, una comunità che abbia sempre presente il dono dell'accoglienza cercando il raggio di luce che brilla negli occhi di chi ci sta a fianco.